

Perosa A. Parco giochi diffuso con Circo Wow

■ **PEROSA ARGENTINA** È stato recentemente inaugurato, in occasione della "Festa di fine estate", il parco giochi diffuso, una serie di disegni collocati a terra in vari punti del paese (davanti alle scuole, nel piazzale della chiesa, all'interno del parco Gay, ecc.) per creare dei giochi rivolti ai bambini. Da dove nasce, però, e come è stata realizzata questa idea? Il Comune ha partecipato ad un bando regionale che destinava finanziamenti proprio ai parchi gioco diffusi ed ha vinto in questo modo una somma di 7.600 euro insieme ad altri venti Comuni. L'idea di fondo del bando consisteva nel creare spazi all'aria aperta fruibili anche quando i parchi giochi tradizionali sono chiusi. In particolare, il progetto perosino, che è stato seguito dalla società "Circo Wow", ha coinvolto direttamente i bambini e i ragazzi delle scuole chiedendo loro di inventare delle attività ludiche ispirandosi ai giochi di strada, i quali sono poi stati rielaborati e disegnati. Il progetto prevede inoltre un'app tramite la quale è possibile localizzare e frequentare i giochi dei parchi diffusi realizzati in tutti i Comuni piemontesi che hanno vinto il bando. Ogni gioco ha anche un suo QRcode attraverso il quale ci si collega alla pagina con la spiegazione di come si gioca.

«Sottolineo ancora una volta, per chi non sa bene come funzionino i bandi, che questa spesa nulla ha tolto a fondi destinati ad altri scopi - spiega la sindaca Nadia Brunetto -. Ogni bando ha infatti il proprio obiettivo preciso, nonostante tutti noi saremo molto contenti se ci fossero anche bandi per asfaltature o altre necessità», conclude. Allo stesso modo, era un bando specifico di **FinPiemonte** rivolto ai giovani anche quello che alcuni mesi fa ha fatto vincere al Comune di Perosa ben 16.000 euro permettendogli di aumentare gli spazi e la strumentazione della biblioteca, creando così un ambiente dove i ragazzi possano studiare o dare gli esami a distanza, come è successo durante la pandemia per chi non aveva una rete Internet.

FEDERICA GARRONE

